

Pubbligate linee-guida per sollecitare gli stati a politiche mirate a ridurre l'obesità fra i bambini

Oms: è un dovere della scuola l'insegnamento di sane abitudini alimentari

di EMILIANO MAGISTRI

Superare il più grande paradosso ancora oggi esistente: il fenomeno di sovrappeso e obesità a cui fa da contraltare la denutrizione. Con al centro le vittime di questo stesso paradosso: i bambini. La sfida l'ha lanciata l'Organizzazione mondiale della sanità pubblicando *Policies and interventions to create healthy school food environments*, le linee-guida globali su politiche e interventi da adottare per creare ambienti scolastici sani proprio a partire dall'alimentazione. Per l'Oms, infatti, il tema è e deve essere al centro delle azioni da mettere in campo per aiutare i più piccoli a sviluppare abitudini più sane a tavola a partire dalla scuola, per poi adottarle durante il resto della vita.

A dare valore a questo obiettivo, come spesso accade, ci pensano i numeri. Nel 2025 circa un bambino e un adolescente in età scolare su dieci in tutto il mondo (parliamo di circa 188 milioni di minori) è risultato obeso, arrivando a superare per la prima volta il numero di chi invece è sottopeso. Trascorrendo gran parte della loro giornata tra i banchi dei vari istituti, per i piccoli le abitudini alimentari sane devono iniziare già dalla prima infanzia. Allo stesso tempo, la scuola deve diventare l'ambiente ideale dove plasmare questi comportamenti e, soprattutto, ridurre le disuguaglianze in materia di salute e nutrizione.

A oggi circa 466 milioni di bambini in tutto il mondo con-

sumano pasti a scuola: nonostante questo dato scatti una fotografia piuttosto esaustiva del fenomeno, a quanto comunica l'Oms le informazioni disponibili sulla qualità nutrizionale del cibo che viene somministrato rimangono piuttosto limitate. Spesso si tratta di prodotti disponibili, serviti, venduti o promossi all'interno e nei dintorni di molte scuole, ad alto contenuto di grassi saturi, acidi grassi, zuccheri liberi e sale, e non in linea con le linee-guida alimentari nazionali. Le diete malsane tra i bambini rappresentano un grave rischio per la salute pubblica a livello globale, in quanto possono portare a forme come denutrizione, carenze di micronutrienti, sovrappeso, obesità e malattie non trasmissibili legate all'alimentazione. Negli ultimi anni, oltre 45 milioni di bambini di età inferiore ai 5 anni sono risultati affetti da deperimento, di cui 13,6 milioni da deperimento grave: ben 148,1 milioni, sempre sotto i 5 anni, sono stati quelli ad aver manifestato l'arresto della crescita. Inoltre, in base a quanto indicato nel documento della sanità, nella fascia d'età tra i 5 e i 19 anni, 65,1 milioni di ragazze e 94,2 milioni di ragazzi sono risultati obesi, con un aumento rispettivamente di 51,2 milioni e 76,7 milioni



Peso:31%

rispetto alla precedente indagine effettuata nel 1990. Una condizione che ha portato l'agenzia dell'Onu a rilanciare la necessità di interventi mirati alla luce dell'assenza di progressi proprio nella riduzione del sovrappeso infantile; anche perché le politiche da sole non sono sufficienti ma occorre integrarle con meccanismi di monitoraggio e applicazione per garantire che le linee-guida siano attuate in modo efficace e coerente nelle scuole.

Secondo il database globale dell'Oms sull'attuazione delle azioni in materia di alimentazione e nutrizione (Gifna), a ottobre 2025 centoquattro stati membri hanno adottato politiche sull'alimentazione sana nelle scuole, con quasi tre quarti che

includevano criteri obbligatori per guidare la composizione dei pasti scolastici. Tuttavia, solo quarantotto di essi avevano politiche che limitavano la commercializzazione di alimenti ad alto contenuto di zucchero, sale o grassi malsani.

Le linee-guida vogliono quindi sensibilizzare nazioni e governi su una duplice azione: da un lato aumentare la disponibilità, l'acquisto e il consumo di alimenti e bevande che contribuiscano a una dieta sana, dall'altro ridurre la presenza e il consumo di quelli che non lo fanno. Più nello specifico, gli obiettivi sono: fornire raccomandazioni basate su prove scientifiche in merito a politiche e interventi da adottare in materia di alimentazione e nutrizione scolastica; consentire una promozione informata per promuovere azioni

su alimentazione e nutrizione scolastica; orientare la ricerca futura per rafforzare le prove scientifiche a supporto di interventi alimentari e nutrizionali scolastici; contribuire alla creazione di ambienti alimentari che consentano pratiche sane tra i bambini.

Lo scopo generale delle linee-guida è quello di contribuire al raggiungimento di popolazioni più sane attraverso approcci multisettoriali, in linea con il 14° Programma generale di lavoro dell'Oms (2025-2028), nonché favorire l'attuazione di ulteriori interventi su nutrizione e salute.



Peso:31%